

Dea Durga, dispensatrice di forza e protezione

di Phalguni Freeman

La Dea Durga, la forma maestosa della Devi, tranquilla ma temibile, è un'incarnazione del potere supremo che è all'interno e all'esterno. Come l'acqua che scorre giù dalla montagna può assumere la forma di un fiume impetuoso, di un affluente o di un dolce ruscello, allo stesso modo Mahadevi, la Dea suprema, si manifesta in molte forme, che hanno tutte la stessa essenza. Quando l'equilibrio cosmico di questo mondo è a rischio, quando il dharma è minacciato, la Dea prende la forma manifesta della Devi Durga: *saguna*. In questa manifestazione, la Devi è la dispensatrice di forza e protezione. La Dea Durga ha grande forza di volontà ed è un modello di determinazione, di compassione e di rettitudine.

Nel *Markandeya Purana*, c'è un bel testo, noto come *Devi Mahatmya* o *Durga Saptashati* ("I settecento versi in lode a Durga"), che esalta la grandezza della Dea Durga che combatte e uccide il demone Mahishasura.

La leggenda inizia quando, dopo un lungo periodo di penitenza, a Mahishasura viene concesso un dono dal Signore Brahma. Egli aveva chiesto il dono dell'invincibilità, cioè che nessun uomo, animale o dio riuscisse ad ucciderlo; solo una donna avrebbe potuto sconfiggerlo. Poiché Mahishasura non credeva nella forza delle donne, pensava di garantirsi l'immortalità.

Ricevuto il dono, Mahishasura, sopraffatto dall'avidità, dall'orgoglio e dall'egoismo, andò a creare scompiglio in tutti i regni. Stava per scatenare una crisi cosmica, con il suo continuo minacciare la pace e l'ordine dell'universo.

Gli dèi chiesero protezione al Signore Vishnu e al Signore Shiva. Il racconto dice che quando gli dèi si riunirono in preghiera, da tutti loro emerse uno scoppio di *tejas*, energia, sotto forma di una luce brillante. Mentre questa energia irradiava, i loro *tejas*

formarono una sfera di luce e si fusero nella forma di una dea, la più splendida, forte e feroce: Devi Durga. Ella si manifestò come dea guerriera, che mantiene il dharma e l'ordine morale, e distrugge i demoni dell'avidità, dell'orgoglio, dell'egoismo, della resistenza, dell'esitazione, della gelosia, della pigrizia e così via, elevando in tal modo l'umanità.

È detto che, quando tutti gli dèi ebbero dotato la Dea Durga del suo equipaggiamento — armi potenti e gioielli — la sua forma lucente e formidabile abbia scosso l'intero universo. Vedendo e sentendo questo, il presuntuoso Mahishasura la attaccò, e ne seguì un'aspra battaglia. La descrizione che ne fa il *Devi Mahatmya* ci dice: "Quando fece cedere la terra sotto al suo passo, raschiò il cielo con la sua corona, e scosse l'aldilà con la vibrazione della corda dell'arco, allora iniziò uno scontro tra quella Devi e i nemici dei *deva*".¹ Per nove giorni e nove notti, devi Durga combatté fieramente contro Mahishasura, prima di sconfiggerlo al decimo giorno.

Quando guardiamo la magnificenza della Dea Durga vittoriosa — assisa su una tigre; radiosa di *saumyata*, serenità; con le otto braccia che brandiscono i suoi potenti strumenti — ne riceviamo una quantità di forza e dignità per la nostra vita; riceviamo la sicurezza della protezione di questa forza dal vigore incomparabile, che si manifesta come la Dea Durga.

Simboli della Dea Durga

Per chi segue il sentiero spirituale, il veicolo e l'equipaggiamento di questa dea guerriera simboleggiano gli strumenti che possiamo usare per osservare, affrontare e combattere i nostri nemici interiori. Sebbene le rappresentazioni di dei e dee varino, di seguito sono riportati alcuni modi in cui i simboli della Dea Durga sono raffigurati in molte immagini classiche.

- La *sher* (tigre), simboleggia la forza, la volontà e la determinazione. Seduta su questo magnifico animale come suo veicolo, la Dea Durga simboleggia la padronanza di queste qualità. La volontà e la determinazione del cercatore sono fondamentali per sostenere il progresso sul cammino spirituale.
- Il *chakra sudarshana* (disco del Signore Vishnu), nella mano destra superiore della Dea Durga, simboleggia il dharma o rettitudine. Ci ricorda di sostenere sempre il

dharmā in qualsiasi situazione della vita, e di eliminare, depotenziare o distruggere tutto ciò che ci impedisce di agire in modo retto.

- Il *talvar* (spada), nella mano destra centrale-superiore della dea, rappresenta l'acutezza dell'intelletto, ed è un incoraggiamento ai cercatori a usare discernimento e discriminazione per superare le tendenze negative.
- La *gada* (mazza), nella mano destra centrale-inferiore della dea, rappresenta anch'essa il potere della conoscenza. I cercatori che usano il potere della conoscenza sono in grado di dissipare l'illusione, con la ricerca di chiarezza, validità e autenticità.
- Il *mudra abhaya* (gesto del coraggio), in cui la Dea Durga tiene la mano destra inferiore, dispensa le benedizioni, la benevolenza e la protezione costante della Devi.
- La *shankha*, (conchiglia), nella mano superiore sinistra della Dea Durga, indica il dissolversi di ciò che è impuro e infausto. Essa emana il suono primordiale *AUM*, il suono della creazione, e le sue vibrazioni riempiono di pace e tranquillità chi le sente.
- Il *trishul*, (tridente), nella mano sinistra centrale-superiore, proviene dal Signore Shiva e rappresenta l'elevarsi oltre le tre *guna*, le qualità insite negli esseri umani. Esse sono: *tamas* (ottusità, inerzia e ignoranza), *rajas* (attività e passione), e *sattva* (purezza, luce, armonia e intelligenza). Proprio come il tridente può perforare e distruggere tutto ciò che incontra, la compassione di Madre Durga può conferire la saggezza necessaria per controllare le tre qualità e superare i loro limiti.
- Il *dhanush* (arco), nella mano sinistra centrale-inferiore della Dea Durga, simboleggia l'energia. A volte la Dea Durga è raffigurata con un arco e una freccia in questa mano; essi rappresentano il suo controllo sull'energia, sia potenziale sia cinetica. Come cercatori possiamo coscientemente coltivare la nostra energia potenziale e utilizzarla per ottenere i migliori risultati possibili.
- Il *kamal*, (fiore di loto), nella mano sinistra inferiore della Dea, simboleggia il distacco. Questo fiore incontaminato cresce nello stagno fangoso, ma si eleva dal fondale torbido per adagiarsi, nella sua purezza naturale, sulla superficie. Allo stesso modo, possiamo nascere in questo mondo e vivere al suo interno, ma allo stesso tempo elevarci con distacco al di sopra dei coinvolgimenti che non sono benefici.

Il nome della Dea Durga ci dice molto anche sulle sue qualità. *Durga* significa "invincibile", "invalicabile" e "inattaccabile". Deriva dalla parola sanscrita *durg*, che significa "fortezza" o "difficile da sconfiggere". Nella tradizione, si usano molti altri nomi per onorare la Devi nella forma di Durga. Il *Devi Mahatmya*, per esempio, loda la Dea Durga con 108 nomi. Quando i cercatori cantano quei nomi, evocano e ravvivano quegli aspetti dentro di sé.

Alcuni dei nomi con cui la Dea Durga viene celebrata sono: Buddhi, l'incarnazione dell'intelligenza; Mahishasuramardini, la distruttrice di Mahshasura, il demone orgoglioso ed egoista; Shailaputri, la sostenitrice dell'azione e del vigore; Buddhida, colei che dona saggezza; e Siddhidhatri, l'incarnazione della bellezza della natura.

Adorazione della Dea Durga

In India, Devi Durga è venerata come la Madre, colei che protegge, colei che sostiene il dharma. Quando le persone si trovano ad affrontare delle calamità o delle crisi, dedicano del tempo alla lettura dei settecento versetti del *Durga Saptashati*. La fede che Devi Durga li proteggerà è molto forte tra i *devi bhakta*, i devoti della Dea Durga.

In India, inoltre, si dedica al culto della Devi la festa di nove giorni e notti conosciuta come Navaratri. Essa commemora la battaglia di nove giorni della Dea Durga contro il demone Mahishasura, e culmina con Dasera, o Vijadayashmi, il decimo giorno, che segna la vittoria della Dea. Navaratri si celebra nel mese lunare di Ashvin, che nel calendario gregoriano è settembre-ottobre, e si svolge nella bella stagione autunnale di Sharad Ritu, dopo che le piogge monsoniche hanno rinfrescato la terra e l'India si anima di allegria. Vengono costruite e adornate *murti* della Dea Durga, e la gente si riunisce per onorare la Devi con musica e danze. Il suono del *dhol*, un sonoro tamburo, risuona attraverso le città. Si elaborano complessi *rangoli*, e i profumi di incenso, fiori e dolci appena sfornati pervadono le strade. Si decorano le città con striscioni colorati e fiori aromatici come gelsomino, calendule, tuberose e foglie di mango. La gente apre il proprio cuore alla Devi e fa offerte di *dakshina*.

L'aria è effervescente di amore, devozione e sentimenti di venerazione alla Devi. La gente canta "*Jai mata di!*" (Saluti alla Madre!), andando in pellegrinaggio in luoghi come il tempio di Vaishnodevi nell'India settentrionale. Invocazioni di "*Durga devi ki jai!*", (Saluti alla Dea Durga!), risuonano nelle strade delle regioni settentrionali e orientali dell'India. L'India è un paese molto diversificato, e i modi di adorare la Devi variano da stato a stato. Ma lo scopo della celebrazione di Navaratri è unico in tutto il paese: invocare la presenza della Devi e celebrare la vittoria del dharma, della rettitudine, sull'*adharm*a, l'ingiustizia. Queste feste sono una celebrazione della vita, della bellezza, della bontà, e di *smarana* –il ricordo incessante– della Devi per nove giorni e nove notti.

Nel corso degli anni, all'Ashram Shree Muktananda e al Gurudev Siddha Peeth, Devi Durga è stata spesso onorata, insieme alle Dee Lakshmi e Sarasvati, durante Navaratri con *puja* e altre offerte. Al Gurudev Siddha Peeth, l'Ashram Siddha Yoga in India, una magnifica e imponente statua della Dea Durga si trova accanto all'*ajana vriksha*, un albero che si dice cresca solo nella dimora dei santi. Il sentiero verso il suo tempio è fiancheggiato da alberi di cocco e circondato tutto intorno da una natura rigogliosa. La posizione della forma splendente della Dea Durga nella natura ci ricorda che Devi Durga è una manifestazione dell'energia cosmica che pervade ogni pianta, ogni albero, l'intera terra e ogni particella di questo universo.

Durante Navaratri, Devi Durga viene adornata con un bellissimo abito rosso o verde, e ornata con gioielli e ghirlande di fiori. Serie di *torana* (ghirlande) fatte di calendule arancioni e foglie di mango, decorano il piedistallo. Viene adorata con grande devozione al mattino e alla sera.

Mentre adoriamo la Dea con amore e devozione, mentre riconosciamo e coltiviamo in noi stessi le sue qualità di forza, calma, fede duratura, volontà indomabile, possiamo dotarci meglio per sostenere il dharma in qualsiasi situazione.

E, mentre la Dea Durga si manifesta nel nostro cuore e nella nostra mente, nella nostra vita, nella trasformazione che cerchiamo, nella libertà che desideriamo quando la ricordiamo e la invociamo, possiamo sperimentare le sue qualità di sostenitrice del dharma, di redentrice e di sicura protettrice. Possa la Dea Durga, dispensatrice di forza, far risplendere il suo sguardo sereno su di noi.

Jai mata di! Dharma ki vijaya! Durga devi ki jai!



© 2022 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

¹ Traduzione © 2022 SYDA Foundation®